

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 febbraio 2009

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di febbraio dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **278** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI ASSEGNATI DALLO STATO ALLA REGIONE A FAVORE DEI COMUNI QUALE ULTERIORE ACCONTO DEI TRASFERIMENTI A COMPENSAZIONE DEI MINORI INTROITI DERIVANTI DALL'ESCLUSIONE DALL'ICI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE. IMPEGNO DI SPESA.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, ricorda che l'art. 1, comma 5, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) aveva stabilito che dall'imposta ICI, disciplinata dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, dovesse detrarsi, con l'esclusione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8, e A9, un importo pari all'1,33 per mille della base imponibile, comunque non superiore a 200 euro, in aggiunta alla detrazione già stabilita dal comune.

Evidenzia che la succitata norma al comma 7 dell'art. 1 prevedeva altresì che la diminuzione del gettito ICI che derivava dall'applicazione del comma 5 fosse rimborsata, con oneri a carico del bilancio dello Stato, e disciplinava le regole del trasferimento compensativo, rinviando ad apposito decreto ministeriale la definizione del modello di certificazione del gettito.

Ricorda che con Decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2008 ad oggetto: "Approvazione della certificazione del minor gettito dell'imposta comunale sugli immobili derivante dalla ulteriore detrazione dell'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale" era stato approvato il modello di certificazione e ne erano state disciplinate le modalità di compilazione da parte dei Comuni interessati.

Sottolinea che il Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile ha reso noto di aver provveduto a trasmettere per via telematica i dati delle certificazioni al Ministero dell'Interno, come richiesto dal succitato decreto e dalle note del Ministero dell'Interno prot. n. 3789/2008 dell'8 aprile 2008 e prot. n. 4579/2008 del 15 maggio 2008.

Precisa che, successivamente, l'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge n. 126 del 24 luglio 2008, è intervenuto sulla materia ed ha stabilito, invece, che, a decorrere dall'anno 2008 sia esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, estendendo pertanto l'esclusione dall'imposizione ICI all'intera abitazione principale, ed ha abrogato i commi 7 e 8, nonché il comma 287 dell'articolo 1 della legge n. 244 del 2007.

Evidenzia che il comma 4 di tale articolo prevede che la diminuzione del gettito ICI sia rimborsata ai singoli comuni, con oneri a carico del bilancio dello Stato, e che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge 93/2008 siano stabiliti in sede di Conferenza Stato-Città i criteri e le modalità per l'erogazione del rimborso 2008 ai comuni che saranno attuati dal Ministro dell'Interno con proprio decreto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 93/2008, secondo principi che tengano conto dell'efficienza nella riscossione dell'imposta, del rispetto del patto di stabilità interno, per l'esercizio 2007, e della tutela dei piccoli comuni.

Evidenzia che la medesima norma ha previsto che i rimborsi per gli enti ricompresi nelle regioni a statuto speciale, ad eccezione delle regioni Sardegna e Sicilia, e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, siano disposti a favore di tali enti, che provvedono all'attribuzione delle quote dovute ai comuni compresi nei rispettivi territori nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme di attuazione.

Sottolinea che il Decreto del Ministero dell'Interno 19 giugno 2008, in attuazione dell'articolo 1, commi 4 e 4 bis, della soprarichiamata legge 126/2008, ha stabilito che a favore dei comuni, a titolo di anticipazione della compensazione per i minori introiti ICI conseguenti al decreto legge 93/2008, siano erogati rimborsi in misura pari al 50% dell'importo attestato con la certificazione resa al Ministero dell'Interno in base al decreto ministeriale 15 febbraio 2008, quale gettito riscosso a titolo di ICI per gli immobili adibiti a prima casa di abitazione per l'anno 2007.

Evidenzia che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2606 del 5 settembre 2008, ha di conseguenza stabilito l'assegnazione ai Comuni dei succitati trasferimenti, secondo gli importi stabiliti dallo Stato, in relazione al fatto che gli stessi rappresentano un'anticipazione.

Precisa che, successivamente, il Decreto del Ministero dell'Interno 23 agosto 2008, sulla base di una proposta di deliberazione della conferenza Stato-Città, ha definito i criteri e le modalità di rimborso ai Comuni della minore imposta ICI previsti dal comma 4 dell'art.1 (efficienza della riscossione ICI, rispetto del patto di stabilità e tutela dei piccoli comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) prevedendo che:

- sia attribuito ad ogni comune un punteggio a seguito della verifica di ogni singolo criterio e siano applicati una riduzione percentuale nel caso di punteggio inferiore a zero o un premio nel caso di punteggio superiore a zero;
- l'applicazione dei criteri di rimborso ricomprenda l'intera somma stanziata e tenga conto, ai fini della seconda attribuzione delle risorse da trasferire ai comuni entro il 15 dicembre, del primo acconto già erogato ai comuni con decreto del Ministero dell'Interno del 19 giugno 2008.

Sottolinea che, con nota prot n. 10360 del 14 agosto 2008 indirizzata al Ragioniere Generale dello Stato, alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali e all'Associazione Nazionale Comuni italiani, era stato evidenziato come l'applicazione alla Valle d'Aosta dei criteri previsti non fosse compatibile con il particolare ordinamento della Regione in materia di finanza locale e di enti locali, ma che tali osservazioni non sono state recepite nel decreto.

Evidenzia comunque che in virtù del principio di leale collaborazione si è ritenuto opportuno dare corso alle verifiche richieste e, in relazione all'applicazione dei parametri di cui al succitato decreto, sono stati trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 39180 /DEL del 26 novembre 2008, i dati relativi al patto di stabilità interno, e al Ministero dell'Interno, con nota prot. n. 39158 /DEL del 26 novembre 2008, i dati relativi alla efficienza della riscossione.

Precisa inoltre che, nel frattempo, il decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2008, n. 189 all'articolo 2, comma 8, ha stanziato ulteriori 260 milioni di euro a titolo di regolazione contabile pregressa prevedendo che, in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano fissati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto i criteri di assegnazione e che all'erogazione si provveda con decreto del Ministro dell'Interno, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Fa presente che il Decreto del Ministero dell'Interno 9 dicembre 2008 ha stabilito i criteri di riparto degli stanziamenti previsti con legge 189/2008 sopra richiamata confermando i criteri e le modalità previsti dal decreto del Ministero dell'Interno del 23 agosto 2008 e rideterminando le percentuali di riduzione.

Evidenzia che nel corso del mese di novembre 2008 alcuni comuni hanno trasmesso nuove certificazioni a rettifica di quelle inviate nel mese di febbraio 2008 e che il Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile ha provveduto a trasmettere in via telematica tali dati al Ministero dell'Interno.

Sottolinea ancora che il comma 32 dell'art. 77 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 ha previsto che ai fini dell'attuazione dell'art.1, comma 4, del decreto-legge 93/2008 i Comuni trasmettano al Ministero dell'Interno la certificazione del mancato gettito ICI 2008 entro il 30 aprile 2009, secondo modalità stabilite con decreto del medesimo Ministero, rinviando pertanto a tale futura certificazione la determinazione definitiva delle spettanze.

Evidenzia che il Ministero dell'Interno ha pubblicato sul proprio sito l'importo dei trasferimenti spettanti a ciascun ente, liquidati nei giorni 12 e 13 del mese di dicembre 2008, e definiti sulla base dei criteri e delle modifiche definiti dai Decreti del Ministero dell'Interno del 23 agosto 2008 e del 9 dicembre 2008 sopra richiamati.

Richiama l'art. 3 del Decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 che prevede:

- al comma 1, che ai fini del coordinamento della finanza regionale con la finanza locale, le risorse finanziarie attribuite dallo Stato agli enti locali della Valle d'Aosta da disposizioni generali o settoriali, annuali o pluriennali, sono direttamente corrisposte alla Regione;
- al comma 2, che la Regione provvede a ripartire fra gli enti locali le assegnazioni statali unitamente ai contributi e sovvenzioni ad essi destinati dal bilancio regionale, secondo criteri informati all'attuazione del programma regionale di sviluppo e dei programmi di attività degli enti locali, nonché all'obiettivo di adeguare i mezzi finanziari alle funzioni proprie o delegate degli enti medesimi.

Richiama altresì la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 4 che prevede che la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali), provvede al finanziamento degli enti locali con le risorse proprie, oltre che con quelle assegnate agli stessi fini dallo Stato e, eventualmente, dall'Unione europea.

Sottolinea l'opportunità, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni, e al fatto che le stesse rappresentano sostanzialmente un ulteriore acconto rispetto all'importo complessivo spettante, di confermare i trasferimenti in oggetto ai Comuni secondo gli importi stabiliti dallo Stato, determinati sulla base delle certificazioni dei Comuni e che risultano dalla Tabella A allegata al presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione e su sua proposta;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2008;

Visto il decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge n. 126 del 24 luglio 2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 19 giugno 2008;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 23 agosto 2008;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2008, n. 189;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 9 dicembre 2008;

Visto il decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431;

Vista la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 27 gennaio 2009, sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2009/2011 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Capo servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di stabilire che i trasferimenti assegnati dallo Stato a favore dei Comuni, quale ulteriore acconto dei trasferimenti a compensazione dei minori introiti relativi al gettito dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) conseguenti alle disposizioni dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 2008, n. 126 e del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2008, n. 189, siano liquidati ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi che risultano dalla Tabella A allegata al presente provvedimento;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.924.757,17 (Euro duemilioninovecentoventiquattromilasettecentocinquantesette/17) sul capitolo 34115 "Trasferimenti ai Comuni compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale", dettaglio 15359 "Trasferimenti ai Comuni compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dell'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale", del Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità.

TABELLA A

	ICI riscossa nel 2007 per abitazione principale - Certificato D.M. 15/02/2008 -	ICI riscossa nel 2007 per abitazione principale - Importo attestato a novembre 2008 -	Spettanze acconto dicembre 2008
ALLEIN	3.928,20	6.708,00	4.392,00
ANTEY-SAINT-ANDRE'	12.207,36	12.207,36	5.463,26
AOSTA	1.805.016,00	1.805.016,00	807.813,32
ARNAD	14.364,88	14.364,88	6.428,84
ARVIER	28.253,66	33.867,52	17.963,94
AVISE	5.068,00	5.977,97	3.130,35
AYAS	23.292,94	23.292,94	10.424,49
AYMAVILLES	68.418,89	92.013,43	52.976,78
BARD	2.672,89	2.672,89	1.196,21
BIONAZ	709,79	1.565,20	1.128,20
BRISOGNE	28.318,30	28.318,30	12.673,53
BRUSSON	27.371,00	27.371,00	12.249,56
CHALLAND-SAINT-ANSELME	18.093,80	18.093,80	7.989,11
CHALLAND-SAINT-VICTOR	40.817,63	40.817,63	18.022,54
CHAMBAVE	25.016,00	25.016,00	11.195,61
CHAMOIS	2.512,00	3.366,00	1.913,22
CHAMPDEPRAZ	14.081,35	14.081,35	6.217,45
CHAMPORCHER	11.000,00	11.000,00	4.856,92
CHARVENSOD	60.000,00	60.000,00	26.852,28
CHATILLON	180.000,00	180.000,00	79.476,85
COGNE	72.085,06	72.085,06	31.828,31
COURMAYEUR	251.592,51	341.382,28	197.676,45
DONNAS	70.931,71	70.931,71	31.744,63
DOUES	12.167,97	12.167,97	5.445,63
EMARESE	4.594,21	4.594,21	2.028,51
ETROUBLES	9.317,67	13.382,00	8.021,11
FENIS	55.372,48	98.950,00	65.478,95
FONTAINEMORE	5.850,00	5.850,00	2.583,00
GABY	24.024,93	24.024,93	10.752,07
GIGNOD	47.104,63	66.082,00	39.062,90
GRESSAN	156.229,70	156.229,70	69.918,73
GRESSONEY-LA-TRINITE'	8.857,69	8.857,69	3.964,15
GRESSONEY-SAINT-JEAN	51.248,40	74.001,28	44.494,83
HONE	34.015,00	47.443,00	27.946,55
INTROD	6.749,73	6.749,73	3.020,77
ISSIME	17.150,00	17.150,00	7.675,28
ISSOGNE	40.700,00	40.700,00	18.214,80

	ICI riscossa nel 2007 per abitazione principale - Certificato D.M. 15/02/2008 -	ICI riscossa nel 2007 per abitazione principale - Importo attestato a novembre 2008 -	Spettanze acconto dicembre 2008
JOVENCAN	15.026,59	15.026,59	6.724,97
LA MAGDELEINE	1.833,00	1.833,00	809,34
LA SALLE	96.900,94	111.900,00	57.579,04
LA THUILE	41.609,00	41.609,00	18.621,61
LILLIANES	9.376,00	9.376,00	4.196,12
MONTJOVET	50.196,35	50.196,35	22.464,77
MORGEX	124.000,00	124.000,00	54.750,72
NUS	142.734,80	142.734,80	63.879,26
OLLOMONT	3.550,01	4.190,44	2.170,46
OYACE	2.252,92	2.252,92	1.008,27
PERLOZ	8.600,00	8.600,00	3.848,83
POLLEIN	51.000,00	58.000,00	29.457,21
PONTBOSET	2.122,75	2.122,75	950,01
PONTEY	20.622,80	32.463,20	20.448,73
PONT-SAINT-MARTIN	149.698,00	149.698,00	66.995,55
PRE'-SAINT-DIDIER	82.550,00	82.550,00	36.944,26
QUART	182.058,40	220.000,00	117.429,18
RHEMES-NOTRE-DAME	1.288,56	1.288,56	576,69
RHEMES-SAINT-GEORGES	4.020,00	4.020,00	1.799,10
ROISAN	41.141,50	50.418,00	27.202,22
SAINT-CHRISTOPHE	209.738,00	209.738,00	93.865,73
SAINT-DENIS	6.400,00	7.400,00	3.811,78
SAINT-MARCEL	30.674,29	30.674,29	13.543,87
SAINT-NICOLAS	4.904,96	4.904,96	2.195,16
SAINT-OYEN	4.565,59	7.623,50	4.895,02
SAINT-PIERRE	107.000,00	107.000,00	47.244,57
SAINT-RHEMY-EN-BOSSSES	6.370,91	10.134,04	6.416,93
SAINT-VINCENT	267.420,00	272.748,00	124.729,10
SARRE	257.000,00	381.000,00	232.511,99
TORGNON	15.856,00	25.314,00	15.906,09
VALGRISENCHE	4.200,00	4.200,00	1.854,46
VALPELLINE	15.335,85	21.786,00	12.975,13
VALSAVARENCHÉ	1.181,27	1.244,99	589,05
VALTOURNENCHÉ	159.350,00	159.350,00	71.315,19
VERRAYES	36.790,10	38.661,20	18.005,95
VERRES	102.227,68	102.227,68	45.750,79
VILLENEUVE	36.997,30	50.201,19	29.068,89
TOTALE	5.535.727,95	6.012.819,29	2.924.757,17